

Andrea Noto
**LA FIGLIA
CHE NON C'ERA**

Enrico Damiani Editore, 2025
pp. 224, € 19.90



Si dice che a volte la realtà superi la fantasia ed è proprio il caso di questo libro: una vicenda di vita vissuta, tuttavia non comune, in una parola una vicenda straordinaria.

La protagonista, Loredana, si trova a dover fare i conti con un passato di cui, ancor bambina, aveva intuito qualcosa, ma che non conosceva nei suoi veri contorni. Inizia così per lei un cammino faticoso e a tratti doloroso, lungo sei anni: “Alternavo momenti in cui avevo la certezza della legittimità di affermare la verità ad altri in cui il dubbio si insinuava in me”. C’è anche un sacerdote tra chi la aiuta a superare ogni indugio; queste le parole a cui avrebbe spesso ripensato in seguito: “Ricerca la verità è sempre doveroso. Lei deve ricostruire la sua identità... deve avere il coraggio di proseguire su questa strada, anche se le dico fin da ora che le costerà fatica”.

Una villa sul lago, testamenti e vecchie lettere, tutto contribuisce a tessere una lettura gradevole. Grazie alla penna di Andrea Noto, marito di Loredana, questa vicenda non è più solo relegata nel privato, diviene un romanzo pieno di colpi di scena, per un pubblico vasto, un romanzo che invita a riflettere sull’importanza delle radici e delle relazioni familiari e a cogliere “la presenza di una Volontà superiore” negli eventi della vita.

Gianna Bongiorno